



GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Settore Affari Internazionali e Comunitari

DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
Settore Attività Formativa

Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 maggio 2005 relativo alla realizzazione di interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro

BANDO

per la presentazione di progetti di formazione per cittadini extracomunitari da realizzare nei rispettivi Paesi di origine

Anno 2006

Legge Regionale 13/4/95 n. 63

Legge Regionale 18.11.1994 n. 50

Legge Regionale 17.08.1995 n. 67

Determinazione del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

n° 582 del 22/9/2006

D.D. Ministero del Lavoro e PP.SS. – 16 maggio 2005
BANDO FORMAZIONE CITTADINI
EXTRACOMUNITARI NEI PAESI DI ORIGINE - 2006

INDICE

Premessa

Cap. 1 DEFINIZIONI

- Par. 1a Azioni finanziabili / Tipi di intervento*
1b Beneficiari dei contributi
1c Destinatari delle azioni
1d Definizione di localizzazione

Cap. 2 DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

- Par. 2a Azioni formative ammissibili*
2b Settori di intervento
2c Limiti di durata degli interventi finanziabili
2d Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Cap. 3 RISORSE DISPONIBILI

- Par. 3a Riparto delle risorse per azione*
3b Riparto delle risorse per ambiti territoriali
3c Riduzioni di stanziamento
3d Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Cap. 4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

- Par. 4a Costi ammissibili e determinazione della spesa*
4b Determinazione dei preventivi di spesa
4c Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

Cap. 5 PRIORITA'

- Par. 5a Priorità generali*

Cap. 6 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

- Par.** 6a *Composizione del progetto e della relativa domanda di contributo*
6b *Forme e scadenze di presentazione delle domande*
6c *Documentazione facente parte integrante della domanda*
6d *Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda*

Cap. 7 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

- Par.** 7a *Verifiche di ammissibilità della domanda*
7b *Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi*
7c *Correzioni d'ufficio*
7d *Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza*
7e *Criteri di valutazione di merito*
7f *Formazione delle graduatorie ed approvazione dei progetti*
7g *Attività escluse*

Cap. 8 FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Par.** 8a *Modalità di finanziamento, avvio e rendicontazione delle attività formative*
8b *Condizioni generali per la realizzazione degli interventi*
8c *Variazioni in corso d'opera*
8d *Certificazione delle competenze acquisite*
8e *Rideterminazione degli importi finanziati in relazione al livello di realizzazione degli interventi*
8f *Monitoraggio e controllo*
8g *Pubblicizzazione delle attività*
8h *Scadenza dell'autorizzazione*

Cap. 9 DISPOSIZIONI FINALI

- Par.** 9a *Nucleo di valutazione*
9b *Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione*
9c *Utilizzazione delle quote residue*
9d *Stipulazione dell'atto di adesione*

Cap. 10 INFORMATIVA

D.D. Ministero del Lavoro e PP.SS. – 16 maggio 2005
BANDO FORMAZIONE CITTADINI
EXTRACOMUNITARI NEI PAESI DI ORIGINE - 2006

Il presente Bando dispone la presentazione di progetti formativi destinati ai cittadini extracomunitari realizzabili ai sensi del Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ora Ministero della Solidarietà Sociale, del 16 maggio 2005 (Decreto Direttoriale 16.05.2005), il quale prevede la realizzazione di attività di selezione, istruzione e formazione finalizzata all'inserimento lavorativo mirato, rivolta a cittadini extracomunitari residenti nei paesi d'origine, così come disciplinato dall'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 286/98 e s.m.i. e nel rispetto degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 51 – 3792 del 11.09.2006.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Tipi di intervento

Si intendono finanziabili a valere sui fondi di cui al presente Bando le azioni formative finalizzate all'inserimento lavorativo mirato dei cittadini extracomunitari nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano o nei settori produttivi italiani che operano all'interno dei Paesi d'origine dei cittadini medesimi o, infine, allo sviluppo delle attività produttive o imprenditoriali autonome nei Paesi d'origine.

Le azioni formative suddette possono assumere la forma di "progetti" costituiti da uno o più "corsi strutturati", interventi formativi per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivi di progettazione didattica ed operativa, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, preventivo di spesa.

Il finanziamento dei corsi strutturati, (e conseguentemente dei progetti che li raggruppano) avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate, nei limiti di cui al presente Bando.

1b) Beneficiari dei contributi

In relazione ai limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, possono essere beneficiarie dei contributi di cui al presente Bando le Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), inclusa Città Studi spa, che intendano formare nei rispettivi paesi di origine cittadini extracomunitari, così come specificato al paragrafo 1c).

Possono essere beneficiarie dei contributi anche le A.T.S. (Associazioni Temporanee di Scopo) tra Agenzie formative ovvero costituite da almeno una Agenzia formativa come sopra definita, con funzione di capofila, e almeno una Organizzazione non governativa riconosciuta ai sensi dell'art.28 della Legge 26/2/1987 n. 49 e localizzata in Piemonte.

L'ente che propone la realizzazione delle attività di cui al presente bando in un determinato paese deve poter disporre, all'avvio del progetto, di sedi nel paese medesimo.

Tali sedi devono essere adeguatamente strutturate sul piano tecnico ed organizzativo e dotate di risorse umane qualificate per la docenza e per tutte funzioni richieste per la realizzazione di azioni formative; esse agiscono sotto la totale responsabilità di una sede accreditata in Piemonte, la quale ne assume il ruolo di direzione e coordinamento.

Le Agenzie formative, per le A.T.S., tutti i componenti che erogano formazione a valere sul presente bando, devono essere accreditati ai sensi delle normative nazionali (D.M. 166 del 25/5/01) e delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento delle sedi formative, già all'atto della presentazione della domanda di contributo. In particolare devono essere accreditati per le attività relative alle macrotipologie A) Obbligo formativo e/o C) Formazione continua in relazione all'attività proposta; inoltre ove fosse adottata una metodologia di formazione a distanza ovvero fosse prevista la partecipazione di lavoratori disabili, devono essere accreditati anche per la tipologia t. F.a.D. e per la tipologia t. H

Oltre a rispettare le condizioni suddette, il soggetto candidato, anche nella forma di Associazione Temporanea di Scopo, dovrà dichiarare all'atto della presentazione della domanda ai sensi del presente avviso, i rapporti intercorrenti nel paese in cui intende realizzare la formazione con le autorità ed istituzioni pubbliche, con le imprese ed i rispettivi organismi rappresentativi e con le altre strutture formative ed educative locali.

1c) Destinatari delle azioni

In relazione alle condizioni previste dalle diverse azioni ammissibili, si considerano soggetti destinatari degli interventi di formazione i cittadini extracomunitari residenti nei paesi d'origine, occupati o nella prospettiva di essere occupati sia presso imprese pubbliche o private italiane localizzate nei paesi d'origine o in Piemonte, sia come lavoratori autonomi e/o imprenditori nei paesi d'origine, nei cui confronti non risultino sussistere le condizioni ostative all'ingresso nel territorio dello Stato Italiano, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n 286/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini delle attività di preselezione potranno essere utilizzati specifiche banche dati eventualmente predisposte dai paesi destinatari degli interventi.

Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 1 comma 5 del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 16.05.2005 gli interventi formativi di cui al presente bando sono rivolti ai seguenti Paesi

Albania, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Marocco, Macedonia, Romania, Senegal, Tunisia

Non sono inclusi tra i destinatari delle azioni di cui al presente Bando i funzionari pubblici ed i titolari di impresa.

1d) Definizione di localizzazione

Con la definizione di "Impresa localizzata" in un determinato Paese, si intende un'impresa che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali nel suddetto Paese.

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili

Ciascun corso è composto da almeno un modulo obbligatorio di formazione generale al quale possono aggiungersi uno o più moduli di formazione tecnica strumentale e un periodo di stage.

Il modulo obbligatorio di formazione generale ha una durata minima di 80 ore deve comprendere i seguenti contenuti:

- prime nozioni della lingua italiana con prova finale che attesti almeno il raggiungimento del livello di soglia (A2) così come definito nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 del Consiglio dei Ministri del 17/3/1998.
- elementi di legislazione italiana sul lavoro, norme e contratti, sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro
- elementi di cultura italiana

I moduli di formazione tecnica strumentale possono essere finalizzati allo sviluppo delle tecniche e tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature e macchinari, allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale, anche attraverso la formazione informatica, ovvero all'acquisizione di competenze relative all'erogazione di servizi.

Lo stage, facoltativo, deve essere svolto presso imprese/operatori italiani localizzati nel paese in cui si svolge l'azione formativa ovvero localizzati in Piemonte e deve avere una durata minima di 80 ore.

2b) Settori di intervento

Le attività formative finanziabili ai sensi del presente bando possono essere riferite ai soli settori di seguito specificati

- assistenza e cura domiciliare;
- ristorazione;
- produzione industriale nel settore metalmeccanico;
- edilizia e costruzioni;
- agricoltura e zootecnia;
- trasporti;
- creazione di impresa;
- turismo

2c) Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili nell'ambito del presente Bando progetti formativi costituiti da corsi di durata compresa tra un massimo di 240 ore, incluso l'eventuale stage, ed il minimo di 80 ore relative al modulo obbligatorio.

2d) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non si considerano ammissibili ai fini del presente Bando

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili;
- i corsi di base per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche (patenti di mestiere) e/o di settore è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

3) RISORSE DISPONIBILI**3a) Riparto delle risorse per azione**

Le risorse attribuite al presente bando sono assicurate per Euro 265.920,00= dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (ora Ministero della Solidarietà Sociale), attraverso la dotazione di cui al Decreto Direttoriale del 16 maggio 2005, e per Euro 40.000,00= dalla Regione Piemonte attraverso la dotazione del proprio bilancio, ed ammontano complessivamente ad **Euro 305.920,00=**

3b) Riparto delle risorse per ambiti territoriali

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 1 comma 5 del Decreto Direttoriale 16.05.2005, le risorse di cui al presente bando sono ripartite in prima istanza secondo la seguente suddivisione

TABELLA 3a) – Bando Formazione di cittadini extracomunitari nei paesi di origine - 2006	
Riparto territoriale	
Paese di provenienza del destinatario della formazione	Importo
Marocco	Fino al 30% della somma disponibile
Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Romania	Fino al 35% della somma disponibile
Brasile - Senegal - Tunisia	Fino al 35% della somma disponibile

Qualora, per carenza di domande ammissibili residuino risorse assegnate ad un Paese o ad un gruppo di Paesi, la Regione ha facoltà di ridistribuire tali risorse a favore di altri Paesi (o gruppo di Paesi) mediante specifico provvedimento anche contestuale all'approvazione della graduatoria.

3c) Riduzioni di stanziamento

Qualora lo Stato modifichi le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

3d) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Trattandosi di azioni, ancorché eventualmente promosse anche da imprese, destinate a favorire la collocazione lavorativa e sociale di singole persone, indipendentemente dalla relativa condizione occupazionale, non si applicano agli interventi di cui al presente Bando le norme comunitarie in materia di aiuti di stato alle imprese.

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) n.448/04 del 10/3/04, alle disposizioni di cui alle DD.GG.RR. n.23 – 10607 del 6/10/03 e n.19 – 12460 del 10/5/04. e sono riportati indicativamente nella tabella seguente

TABELLA 4a) – Bando Formazione di cittadini extracomunitari nei paesi di origine - 2006		
Voci di spesa indicative		
N	CATEGORIA	OGGETTO
1	Costi del personale docente, incluso l'eventuale personale aziendale per le ore in cui sia impiegato nell'azione finanziata con esclusiva funzione docente	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale docente interno - Costo delle prestazioni di docenza fornite da esperti interni o esterni - Assicurazioni contro gli infortuni di personale docente
2	Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti
3	Altre spese correnti in misura strettamente rapportata alla durata dell'azione cui sono riferite ed al numero dei relativi partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale di direzione, di coordinamento, amministrativo o ausiliario interno - Prestazioni professionali esterne di tipo amministrativo/ausiliario - Affitto e manutenzione ordinaria di immobili - Noleggio e manutenzione ordinaria di attrezzature - Materiali di consumo per esercitazioni dei partecipanti, indumenti protettivi e materiali didattici in dotazione collettiva o individuale - Forniture di cancelleria, spese postali e telefoniche, per luce, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento - Canoni per collegamenti telematici - Selezione/orientamento partecipanti, visite di istruzione degli allievi - Visite mediche - Pubblicizzazione degli interventi, bandi, inserzioni - Monitoraggio, prove e controlli finali
4	Ammortamento di attrezzature e strumenti, riferito alla quota di uso esclusivo per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ammortamento delle attrezzature
5	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dell'intervento formativo - Elaborazione sussidi didattici/dispense, anche per formaz. a distanza
6	Costi dei partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurazione partecipanti

Le spese riportate sul precedente prospetto sono raggruppate, a titolo esemplificativo ed in relazione alla rispettiva destinazione, secondo i servizi erogabili di seguito indicati:

TABELLA 4b) – Bando Formazione di cittadini extracomunitari nei paesi di origine - 2006		
Composizione preventivi		
N.	Servizi erogabili	Componenti di spesa (a titolo indicativo)
1	Formazione frontale	- Costi del personale, (escluse le spese di trasferta) - Altre spese correnti. - Ammortamenti. - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza
2	Formazione a distanza	- Tutor / Animatore on line - Docente esperto dei contenuti - Altre spese correnti (in quanto compatibili con la Formaz. a Distanza) - Tecnico hardware e software - Ammortamenti - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza
3	Stage	- Personale (Tutor dell'agenzia titolare della formazione/Tutor aziendale) - Altre spese correnti - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza
4	Trasferte del personale e dei partecipanti	- Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti

4b) Determinazione dei preventivi di spesa

Il preventivo di ogni corso è scorporato in relazione ai servizi erogabili, nel rispetto delle regole di seguito indicate e dei parametri predefiniti in sede di valutazione di congruità dei costi, riportati sulla successiva tabella 4c), al fine di consentire la copertura delle spese essenziali, in rapporto agli importi unitari rendicontati in esercizi precedenti, ed in riferimento ai limiti indicati dall'U.E.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di formazione, sia frontale sia a distanza, risulta dal prodotto di un importo unitario non superiore al relativo parametro "A1" - spesa unitaria formazione - espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso e per un numero di allievi, denominato parametro "C1" - valore atteso allievi formazione-, determinato in funzione del risultato formativo atteso.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di stage risulta dal prodotto di un importo unitario non superiore al relativo parametro "A1" - spesa unitaria stage- espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso e per un numero di allievi, denominato parametro "C1" - valore atteso allievi stage, determinato in funzione del numero previsto di partecipanti allo stage.

Per i corsi svolti con la modalità FAD, il valore atteso formazione (C1) corrisponde al numero di allievi che abbiano frequentato e dei quali sia certificato il superamento delle prove intermedie e finali previste dal relativo percorso formativo. Non sono ammessi interventi svolti interamente in F.a.D.

Nel caso di interventi con F.a.D. le ore di formazione a distanza non possono superare l'80 % delle ore complessive del corso; nella quota F.a.D. devono essere in ogni caso previste almeno 6 ore di intervento in modalità frontale, di cui 2 ore di introduzione iniziale, 2 ore per verifica intermedia e 2 ore per verifica finale.

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta del personale e/o degli allievi non può superare il 50 % dell'importo finanziato per la formazione.

Il preventivo di un progetto è costituito dalla somma dei preventivi dei corsi che lo compongono.

4c) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

TABELLA 4c) – Bando Formazione di cittadini extracomunitari nei paesi di origine - 2006			
Parametri per la determinazione delle spese di ciascun corso			
(valori espressi in euro per ora per allievo – riferiti alla Formazione sia frontale, sia a distanza)			
Tipo di azione	Spese essenziali (valori massimi)		
	Parametro A1 Spesa unitaria	Parametro C1 Valore atteso allievi	
1) Formazione	€. 12,00	10	
2) Stage	€. 12,00	10	
3) Trasferte (per formazione/stage in loco)	Max 15 % del costo complessivo (formazione + stage)		
4) Trasferte (per formazione con stage in Piemonte)	Max 50 % del costo complessivo (formazione + stage)		

5) PRIORITA'**5a) Priorità generali**

Usufuiscono di specifica priorità, a valere sul presente Bando, allorché adeguatamente documentate da parte dell' Ente presentatore, le proposte di progetti

- per i quali sia dimostrata la sussistenza di un'adeguata rete di rapporti e relazioni intercorrenti, nel paese in cui intende realizzare la formazione, con istituzioni, imprese e altre strutture formative operanti a livello locale;
- per i quali sia stata svolta la rilevazione di fabbisogno attraverso verifiche e/o indagini esplorative presso i contesti aziendali di riferimento;
- per i quali sussista uno specifico impegno da parte di imprese pubbliche e/o private a presentare richiesta nominativa di nulla-osta e proposta di contratto di soggiorno, concernenti i lavoratori in tal modo formati, ai sensi delle vigenti norme in materia di immigrazione;
- per i quali sia previsto lo svolgimento di stage.

6) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

6a) Composizione del progetto e della relativa domanda di contributo

Per progetto si intende l'insieme dei corsi proposti da un operatore titolare per un solo Paese (paragrafo 1c) e riferiti ad un unico settore (paragrafo 2b).

L'importo del progetto è costituito in sede di presentazione dalla somma degli importi dei corsi che lo compongono; in sede di eventuale approvazione del progetto detto importo è rideterminato in funzione dell'ammissibilità dei singoli corsi.

Ogni domanda di finanziamento può riferirsi ad un solo progetto.

Il limite massimo di costo per singolo progetto è stabilito in Euro 50.000,00=.

6b) Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le attività riferite al presente Bando devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta dagli Uffici regionali, reperibile presso il Settore Affari Internazionali e Comunitari o scaricabile dai siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it>

<http://agora.regione.piemonte.it>

Il modulo di domanda, debitamente compilato e regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto presentatore con firma autenticata. La firma non è soggetta ad autenticazione purché apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il modulo di domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda.

Il modulo di domanda dovrà quindi essere indirizzato a:

**Regione Piemonte /Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Comunitari
Piazza Castello, 165 - 10122 TORINO**

Le domande potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- con consegna a mano alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari in Piazza Castello n. 165 (5° piano) Torino, in orario d'ufficio per il pubblico (ore 9.00 – 12.00 – sabato e festivi esclusi)
- a mezzo posta ordinaria mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con contestuale comunicazione via e-mail dell'avvenuta trasmissione a mezzo posta all'indirizzo: coopera.int@regione.piemonte.it. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione.

entro e non oltre il 30 ottobre 2006

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere riportata la seguente dicitura :

"Bando per la presentazione di progetti di formazione per cittadini extracomunitari nei Paesi di origine - 2006"

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente Bando saranno respinte.

6c) Documentazione facente parte integrante della domanda

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della domanda e non è integrabile in momenti successivi.

6c1) Documentazione di carattere generale

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di domanda compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa, comprendente le autodichiarazioni inerenti il rispetto delle norme in materia di sicurezza vigenti presso i paesi cui si riferisce la domanda, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della richiesta, il rispetto delle norme e disposizioni inerenti l'accreditamento delle sedi formative e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione nel caso in cui la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
3. relazione illustrativa del progetto, inserita nel modulo di domanda, contenente:
 - a) le finalità, il settore e l'area territoriale di impiego cui l'attività proposta si riferisce, unitamente all'analisi di contesto;
 - b) le modalità di svolgimento dell'attività di formazione/istruzione con la specificazione della durata complessiva del progetto e della data prevista di inizio;
 - c) le generalità della persona designata quale responsabile didattico-organizzativo del progetto, con la specificazione dei titoli professionali e dell'esperienza posseduta;
 - d) le risorse umane dedicate al progetto con la specificazione dei titoli professionali e dell'esperienza rispettivamente posseduti;
 - e) l'indicazione delle idonee sedi operative e delle risorse strumentali disponibili nel paese ove si intende realizzare il progetto che saranno utilizzate per svolgere le attività;
4. dichiarazione delle istituzioni interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea di Scopo, recante l'indicazione dell'Agenzia formativa capofila (solo per le A.T.S. in fase di costituzione);
5. dichiarazione delle autorità locali competenti attestante che l'Ente presentatore opera nel paese in ambito educativo/formativo, redatta in lingua italiana o inglese o francese.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo degli elementi da 1 a 5 comporta l'inammissibilità della domanda.

6c2) Documentazione relativa all'attribuzione delle priorità

Qualora si intenda richiedere l'attribuzione di priorità del par.5), ciascun progetto deve essere corredato:

- per la priorità inerente la rete di rapporti locali da specifiche dichiarazioni di altre autorità ed istituzioni pubbliche, di imprese e rispettivi organismi rappresentativi e/o di le altre strutture formative ed educative locali inerenti i rapporti intercorrenti con l'Ente presentatore;
- per la priorità inerente i fabbisogni formativi da una relazione sull'argomento recante i dati a supporto delle proposte di corso con l'indicazione delle relative fonti;
- per la priorità inerente le proposte aziendali per contratti di soggiorno da specifiche lettere di impegno da parte di imprese;
- l'attribuzione della priorità relativa agli stage si desume dalla proposta progettuale.

La mancata presentazione dei documenti riferiti alle priorità non consente l'attribuzione dei relativi punteggi.

Sono fatte salve le verifiche disposte dagli Uffici regionali incaricati dell'istruttoria, i quali possono altresì richiedere eventuale chiarimenti.

6d) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto presentatore (per gli enti di emanazione di cui all'art.11- punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanante).

Inoltre, qualora il presentatore sia un'agenzia formativa capofila di A.T.S., dalla copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T.S. (A.T.S. già costituite).

La suddetta documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, **a pena di inammissibilità della relativa domanda**, entro la conclusione della fase istruttoria.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti presso gli archivi di altre pubbliche amministrazioni e relativi ai soggetti titolari di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Per le A.T.S. in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto dovrà essere prodotta precedentemente all'attivazione dei corsi.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

Gli operatori che avessero già prodotto gli Statuti richiesti in copia conforme in occasione di precedenti bandi, sia provinciali che regionali, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso dovranno citare numero di protocollo e data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.

7) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte di progetto avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli corsi ad essa relativi in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali in merito alle azioni di formazione ed in particolare alle disposizioni del presente bando.

7a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande**:

- pervenute fuori dai termini di cui al precedente paragrafo 6b);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) oppure con la firma non autenticata secondo le forme di legge, o prive della copia del documento di identità in corso di validità del firmatario;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista;
- non corredate dalla documentazione integrante - obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al precedente paragrafo 1b);
- riferiti a Paesi diversi da quelli individuati al paragrafo 1c);
- riferiti a settori di intervento diversi da quelli definiti al paragrafo 2b);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- non in regola con le norme sull'accREDITAMENTO delle sedi formative.

7b) Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti i corsi**:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando o da esso esplicitamente escluse;
- riferiti a settori di intervento non coerenti con il settore del di intervento del progetto;
- che individuino come sede di riferimento delle attività un'unità locale non accreditata;
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- non coerenti con le indicazioni previste per le attività eventualmente svolte in F.a. D.;
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore o prive del parere dell'autorità competente ove richiesto;

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma, se richieste, si considera irregolare e comporta l'inammissibilità della domanda o del corso a cui è rispettivamente riferita.

Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

7c) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso indicati al paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

7d) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	%	Punteggio massimo
1) Criteri riferiti agli obiettivi e alle risorse del progetto	50	50
2) Criteri riferiti alla struttura del progetto	20	20
3) Criteri riferiti alle priorità	30	30
Totale	100	100

7e) Criteri di valutazione di meritoriferiti al *progetto* (pt. 100)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1)	Obiettivi e risorse del progetto	40
1.1	Rilevanza (Obiettivi, scopo del progetto, risultati attesi)	8
1.2	Congruenza del progetto con l'analisi di contesto	8
1.3	Idoneità della dotazione di strutture destinate alla realizzazione del progetto	8
1.4	Livello di qualità organizzativa e didattica	6
1.5	Esperienza e competenza delle risorse umane destinate alla formazione	6
1.6	Esperienze maturate dal proponente nel settore economico produttivo cui è riferito il progetto o nel campo della formazione all'estero	4
2)	Struttura del progetto	20
2.1	Coerenza tra gli interventi formativi e gli obiettivi generali del progetto	10
2.2	Congruenza tra durata, contenuti, destinatari, figura proposta e attrezzature	10
3)	Priorità	40
3.1	Rete di rapporti e relazioni con autorità, istituzioni e organismi locali	15
3.2	Analisi dei fabbisogni	10
3.3	Impegni di imprese per contratti di soggiorno in Italia	5
3.4	Previsione di svolgimento di stage	10

Il punteggio dei criteri della classe 1 e dei criteri 3.1 e 3.2 è assegnato a seguito di esame di merito del progetto nel suo complesso.

Il punteggio dei criteri 2.1, 2.2, 3.3 e 3.4 è assegnato a seguito di esame di merito dei contenuti formativi e della documentazione dei singoli corsi costituenti il progetto e rappresenta la media dei punteggi attribuiti a ciascuno di detti corsi.

Il punteggio del criterio 3.4 è differenziato come segue: stage svolto in Piemonte - 10 punti; stage svolto nel Paese di origine dei destinatari - 5 punti.

Nel caso in cui il punteggio ottenuto per il criterio 2.1 e/ o per il punteggio 2.2 risulti pari a zero il corso è respinto e depennato dal progetto che viene conseguentemente ridimensionato.

7f) Formazione delle graduatorie ed approvazione dei progetti

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza ai progetti di minore importo e, tra questi, ai progetti con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi progetti saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda.

L'approvazione dei progetti nell'ordine definito in graduatoria avviene fino alla concorrenza delle disponibilità previste per ciascun Paese o gruppo di Paesi definito al paragrafo 3b) e per il periodo di

presentazione cui essa è riferita; il finanziamento dei progetti in graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

L'Amministrazione regionale può destinare le risorse residue al finanziamento di successivi sportelli ovvero può richiedere al presentatore del progetto primo escluso il ridimensionamento del medesimo al fine di consentirne l'attuazione con le risorse stesse.

7g) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

8) FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

8a) Modalità di finanziamento, avvio e rendicontazione delle attività formative

A conclusione della fase di valutazione, con determinazione del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, verrà approvata la graduatoria dei progetti e verrà autorizzato l'avvio dei medesimi mediante comunicazione scritta agli operatori interessati.

Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi codici, titoli, durate, parametri e importi, e stabilisce altresì i termini massimi entro i quali gli stessi devono essere avviati e conclusi.

In ogni caso tutti i corsi devono concludersi entro e non oltre 18 mesi dalla data della anzidetta comunicazione.

Per ciascun corso entro cinque giorni dall'effettivo avvio delle lezioni deve essere trasmessa l'autocertificazione di avvenuto inizio. Tale documento da inviare alla Regione Piemonte / Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale -Settore Affari Internazionali e Comunitari, Piazza Castello, 165 - 10122 Torino, deve indicare il codice ed titolo del corso, la relativa data di inizio e sede di svolgimento; ad essa deve essere allegato il calendario delle lezioni e l'elenco con le firme originali e i dati degli allievi partecipanti.(nome, cognome, data e luogo di nascita, titolo di studio, stato occupazionale).

Per ogni progetto approvato l'agenzia che ne è titolare può richiedere un solo acconto per un massimo pari al 60 % dell'importo dei corsi che risultano iniziati al momento della richiesta medesima; tale importo è rideterminato qualora ad inizio attività, il numero degli allievi effettivamente partecipanti sia diminuito rispetto al numero stabilito in sede di approvazione (valore atteso) del preventivo.

Il saldo del finanziamento verrà rideterminato in sede di rendiconto finale, a conclusione dell'ultimo dei corsi previsti dal progetto, in relazione all'attività effettivamente svolta ed alle spese effettivamente sostenute e dimostrate mediante gli adeguati giustificativi di spesa e conseguentemente erogato all'agenzia titolare del progetto. La rendicontazione delle spese dovrà comprendere una relazione conclusiva sulle attività realizzate.

Il rendiconto delle attività approvate deve essere trasmesso agli uffici regionali competenti entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultimo dei corsi riferiti alla pratica.

Ulteriori eventuali disposizioni per l'attivazione dei corsi, la stipula di apposito atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e, in generale, le modalità di l'attuazione della procedura sono oggetto di specifiche disposizioni dei Settori regionali, e possono essere diffuse anche tramite il Sito Internet della Regione.

8b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività finanziate da parte dell'operatore beneficiario del contributo; la delega è ammessa, per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, limitatamente ai casi in cui gli organismi titolari non possano disporre in maniera diretta.

Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici regionali competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto titolare del progetto, anche per le attività eventualmente delegate.

L'operatore che non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso idonea documentazione.

Le esercitazioni pratiche devono essere di norma svolte in laboratori appositamente attrezzati o in situazioni di simulazione a scopo didattico.

8c) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei corsi deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria degli interventi stessi.

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera in relazione ad aspetti diversi rispetto a quelli sopra citati, allegando la relativa documentazione.

L'amministrazione regionale valuterà le modifiche proposte al progetto, comunicando per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

8d) Certificazione delle competenze acquisite

Gli operatori che intendano richiedere la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. 63/95, devono attenersi alle procedure previste dalla stessa legge.

In ogni caso l'operatore rilascia al termine dell'attività a ciascun partecipante un'attestazione sulla quale sono indicati: il titolo del corso frequentato, la durata in ore ed il periodo di frequenza.

8e) Rideterminazione degli importi finanziati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Gli operatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- il preventivo di ogni intervento, redatto per ciascuna finalità di spesa, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore-formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato;
- la determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti agli operatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi e all'attività effettivamente

- svolta, secondo le scadenze e le modalità previste dalle eventuali ulteriori specifiche disposizioni amministrative regionali;
- nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato);
 - le spese sostenute, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato;
 - si considerano conteggiabili a titolo di partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso;
 - fatte salve le variazioni autorizzate in corso d'opera, non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione:
 - tra le spese relative a corsi diversi;
 - tra le spese relative a diversi servizi erogabili dello stesso corso. Fanno eccezione i servizi "1 – Formazione frontale" e "2 – FAD" per i quali, nell'ambito delle sole spese di formazione, è ammessa la compensazione tra gli importi;
 - tra le durate in ore degli corsi svolti secondo le suddette modalità "1 – Formazione frontale" e "2 – FAD".
 - non possono essere ammessi a consuntivo corsi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto almeno un terzo delle ore previste e approvate. In tali casi l'operatore deve provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute in precedenza a titolo di acconto, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti degli uffici regionali competenti.

8f) Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono affidati all'Amministrazione regionale nel rispetto delle disposizioni emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale.

Oltre alla trasmissione della relazione tecnica finale in sede di rendicontazione del progetto, l'operatore si impegna a trasmettere al Settore Affari Internazionali e Comunitari del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale un rapporto semestrale sullo stato di avanzamento delle attività svolte.

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione tramite le Direzioni competenti si riserva di emanare specifiche disposizioni inerenti il monitoraggio e il controllo degli interventi finanziati, recanti l'indicazione degli oggetti dei controlli, delle procedure di accertamento, nonché delle sanzioni da comminare qualora siano rilevate carenze o irregolarità nella realizzazione delle azioni; tali disposizioni identificano altresì i casi in cui viene disposta la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

8g) Pubblicizzazione delle attività

Qualora l'operatore a cui sono state affidate le attività formative intenda effettuare la pubblicizzazione, si dovrà attenere alle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno ed all'altro sesso.

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo della Regione Piemonte e del Ministero della Solidarietà Sociale, rilevabili dal sito internet:

extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm

8h) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

9) DISPOSIZIONI FINALI

9a) Nucleo di valutazione

La valutazione dei progetti verrà effettuata da un nucleo di valutazione interdirezionale interno alla Regione composto da funzionari ed esperti degli Uffici regionali competenti.

Il Nucleo di valutazione è nominato con Deliberazione della Giunta Regionale su proposta delle Direzioni interessate; ogni modifica nella composizione del Nucleo di Valutazione, fatta salva la natura interdirezionale del Nucleo stesso, sarà adottata con la stessa modalità.

Il Nucleo di Valutazione procede alla verifica di ammissibilità delle domande e dei singoli corsi in esse proposti secondo i criteri di cui ai paragrafi 7a) e 7b); successivamente esamina i progetti ammissibili in relazione ai criteri di cui al paragrafo 7e) attribuendo i punteggi nei limiti massimi stabiliti per ciascun criterio.

Al termine della valutazione il Nucleo redige la graduatoria dei progetti per l'approvazione con le modalità previste al paragrafo 7f).

9b) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli operatori titolari di corsi presentati ma non ancora finanziati, che intendano avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, devono darne comunicazione al Settore Affari Internazionali e Comunitari del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale.

Detta comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegni:

- ad avviare il corso/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per i corsi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, qualora il corso non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui il corso per il quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione e controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.

9c) Utilizzazione delle quote residue

L'Amministrazione regionale disporrà il riutilizzo delle risorse non impiegate a valere sul presente bando a causa della carenza di iniziative finanziabili e/o delle rideterminazioni degli importi finanziati di cui al paragrafo 8e).

9d) Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra la Regione Piemonte e gli operatori assegnatari di finanziamento sono regolati mediante apposito atto di adesione contenente le clausole riportate nel presente Bando.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

10) INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Affari Internazionali e Comunitari e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte; il responsabile del trattamento è il Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti ex art.7 del D.Lgs. 196/2003.

Il testo del presente bando e la modulistica allegata sono disponibili presso i siti Internet:
<http://www.regione.piemonte.it>
<http://agora.regione.piemonte.it>

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali e Comunitari (Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale) contattando i seguenti numeri/indirizzi:

Telefono: 011/432.50.93 011/432.36.62

Fax: 011/432.26.58

E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it.

Si allega la seguente modulistica:

MODULO DI DOMANDA, comprendente le seguenti sezioni:

SEZIONE 1 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'OPERATORE

SEZIONE 2 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELLA SEDE RESPONSABILE DEL PROGETTO

SEZIONE 3 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

SEZIONE 4 - CARATTERISTICHE DEI CORSI

MODULO RIEPILOGATIVO PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE